Anno II. N. 64

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Venerdì 15 marzo 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 14 marzo.

Il contegno dell' Inghilterra e dell'Austria nella presente fase politica sembra determinata dallo scopo di tranquillare le popolazioni de' due Stati riguardo al rispetto che i diplomatici di esse Potenze saprebbero ottenere dal Congresso per que' *speciali interessi*, di cui parlasi da tanto tempo; sia dalla stampa, sia ne' Parlamenti. Però malgrado i Crediti domandati ed ottenuti, non credesi che davvero si abbia da incoare una nuova guerra, mentre tuttora si ha sott'occhoo il triste spettacolo dei mali cagionati da quella tra la Russia e la Turchia.

Ad ogni modo desta molti sospetti la lungaggine delle trattative preliminari fra le Potenze; e in autorevoli diari stranieri troviamo commenti che, se veri, potrebbero essere prodromi d'un lungo litigio diplomatico, quando la Conferenza sarà adunata. E tra questi diari citiamo il *Times* e lo *Standard*, che attribuiscono all'Austria restrizioni alle idee della Russia riguardo l'estensione del futuro Principato di Bulgaria e riguardo alla durata della occupazione russa già acconsentita dalla Turchia. Questa sarebbe, secondo i citati diari, il senso delle dichiarazioni confidenziali fatte l'altro ieri dal Conte Andrassy alla Commissione del bilancio della Delegazione ungherese.

Una questione, di grave importanza e tuttavia insoluta, si è quella della presidenza del Congresso; difatti non assistendovi più Bismarck, e la Prussia facendosi rappresentare dal conte Schuwaloff invece che del principe Gorciakoff, è chiaro che l'ufficio di Presidente dovrebbe spettare al Conte Andrassy promotore del Congresso; ma ignorasi se le altre Potenze riconosceranno siffatta convenienza.

Inoltre, secondo un telegramma da Londra alla *N. F. Presse*, l' Inghilterra persiste nel voler conoscere almeno due punti essenziali del trattato di pace interessanti la diplomazia internazionale; e non ha ancora ritirato la sua flotta dal Mar di Marmara. Vedremo, dunque, se i *preliminari di pace* recati da Ignatieff e Reuf a Pietroburgo saranno comunicati ufficialmente alle Potenze, e se queste, conosciuti che li avranno, vorran accettarli qual base alle discussioni del Congresso.

Gli altri telegrammi accennano alla volontà deliberata della Porta di reprimere le insurrezioni della Tessaglia e dell' Epiro; quindi, malgrado la ammissione della Grecia al Congresso, potrebbe avvenire che si giudicasse inattuabile l' idea di costituire con grande Regno ellenico, o che la quistione ellenica servisse di mezzo ad alcune Potenze per combattere l'ambizione russa.

IL SEGUITO DELLA CRISI

Ancora non si conosce la lista *probabile* de' nuovi Ministri; però il *Diritto* di jeri dice che le *trattative per la costituzione del Gabinetto, condotte con molta fermezza e alacrità dall' on. Cairoli, procedono in modo soddisfacente, e tutto fa sperare una sollecita soluzione.*

A questo riguardo, l'*Opinione* è più esplicita. Narra come l'on. Cairoli abbia avuto un colloquio con l'on. Crispi, specialmente sull' argomento del Ministero del Tesoro e sulla restaurazione del Ministero dell'agricoltura. Dice pur di sapere che l'on. Brin rifiuta di conservare il portafoglio della marina; che l'on. Saracco non vuol saperne di quello delle finanze; che l'on. Farini sarà il ministro degli affari esteri; che l'on. Pessina avrà la grazia e la giustizia, e l'on. De Sanctis l'istruzione pubblica; che al generale Consenz fu offerto il portafoglio della guerra; che infine all'on. Seismit-Doda si affiderebbe il portafoglio dell'agricoltura e del commercio, il quale verrebbe ripristinato.

Noi che non abbiamo accolto le tante liste inviate a' questi giorni ai giornali di Provincia, riteniamo che in queste notizie dell'*Opinione* ci sia molto di vero, o almeno di assai probabile.

Se non che, come dicemmo jeri, ci vorrà ancora qualche giorno prima che sia annunciato ufficialmente il nuovo Ministero.

Parlamento Nazionale.

Senato. (*Seduta del* 14). Procedesi alle votazioni di ballottaggio pel compimento delle Commissioni permanenti.

Tabarrini legge il progetto d'indirizzo in risposta al Discorso della Corona, ch' è approvato ad unanimità.

Sorteggiasi la Commissione per presentare l' indirizzo al Re.

I Senatori saranno convocati a domicilio.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 13 contiene: 1. R. decreto 12 marzo, che convoca il collegio di Pessina pel 31 marzo, e, in caso di ballottaggio per il 7 dell' aprile successivo. 2. R. decreto 28 febbraio, che riattiva nel comune di Treja la sede dell' Agenzia delle imposte dirette e del catasto. 3. R. decreto 24 febbraio, che approva una modificazione del secondo alinea dell' art. 23 del regolamento per la Cassa di risparmio in Melfi. 4. R. decreto 10 febbraio, che approva un nuovo regolamento per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade provinciali, comunali e consortili della provincia di Torino. 5. Disposizioni nel personale degli agenti di cambio accreditati presso le Intendenze di finanza.

— I giornali ufficiosi difendono Mezzacapo dicendo che il credito di dieci milioni egli lo chiese al Consiglio dei ministri, durante le più gravi complicazioni politiche, quando pareva che l' Italia dovesse venir travolta in una conflagrazione generale, e che quella somma servì all'acquisto di quattromila cavalli, di materiale da campo e di servizi d' ambulanza.

— Il progetto di legge per la tariffa doganale che dovrà essere esaminato dalla Commissione che si occuperà del trattato di commercio si riassume in quattro articoli. Il primo approva la tariffa dei dazi di importazione, che si applicherà alle merci dei paesi coi quali non sono in vigore convenzioni che accordino diverso trattamento daziario e la tariffa dei dazi di esportazione. L' articolo 2 porta l' abolizione del decimo di guerra e del diritto 5 per cento sulle spedizioni per i dazi doganali, nonchè l' abolizione del diritto di statistica. L' articolo 3 autorizza il governo a pubblicare la nuova tariffa per mezzo di decreto reale. L' articolo 4 stabilisce che la Legge debba aver vigore col 1 aprile 1878 e fa obbligo al governo di presentare nella sessione 1880 un progetto di Legge per la revisione delle tariffe doganali. Questi articoli sono accompagnati dalle disposizioni preliminari alla tariffa, le quali compendiate in 25 articoli, costituiscono la base per l' applicazione della tariffa stessa. Secondo la nuova tariffa le merci, anzichè in 20 categorie, come erano prima, verrebbero suddivise in sole 16 categorie generali.

— Leggesi nel *Diritto*: La Commissione incaricata

APPENDICE

UNO STATUTINO DEI BISNONNI
ad esempio dei tardi nipoti.

Sullo Statuto Udinese di polizia e sanità fatto nel 1402 pubblichiamo un cenno, il quale servirà a dimostrare il grado di polizia civica e quali idee predominassero allora riguardo al commercio minuto.

Questo Statuto è diviso come segue. — Esso contiene sulle beccarie 15 articoli, sul pesce 5, sul formaggio pure 5, 8 sul vino, 7 sul pane, 6 sui pesi e misure, 1 sui tessitori di lino, 1 sulla vendita di calce, 1 su quella del sale, 3 sul pollame, 1 sulla pietra lavorata vendereccia, 1 sulla vendita delle tavole, 1 su quella del lino filato, 1 sullo smercio della cera, 7 contro le immondezze delle strade, 1 sui cadaveri degli animali, 1 sulla fusione del sego, 3 sugli scolatoj, spazzature e ingombri stradali. Le penali alle contravvenzioni sono quasi tutte in danaro, molte delle quali a beneficio del Capitano e dei Giurati, che in tal modo venivano maggiormente interessati ad adempiere il loro dovere.

Meritano ricordate le seguenti prescrizioni. I beccai debbano far carne soltanto in macello, non possano pesare il fegato colle altre carni, debbano comprare agnelli e capretti in luogo prefisso ed immediatamente macellati, nè tenerli in beccaria oltre il tempo stabilito, nè la rivendita di questi possa farsi se non da beccai, nè beccajo alcuno possa tenerli colla pelle addossata se non nel giorno in cui furono scuojati. Nè si macellino carni avanti l'ora prima, e vendasi ciascuno per quello ch'è, castrato per castrato, pecora per pecora. E il compratore forestiero, se richiesto da giudici, abbia l'obbligo di dichiarare il prezzo pagato per carni, nè beccaio alcuno possa portare al macello carni scuoiate, come pure non si possa acquistare nè rognoni, nè grasso e meno venderli, nè tenere più sorta di carni sopra una banca, nè tener ferri confitti nelle medesime. I pescivendoli di Udine non possano comprar pesce se non in Aquileja e in Marano, e i forastieri che lo portano debbano venderlo esposto di mattina sopra deschi in Mercatonuovo sino all'ora della campana della fava, (il mezzo giorno), al pesce invenduto in quell'ora il Capitano faccia tagliare la coda e sia proscritto.

Niun forastiero possa albergare con pesce in Mercatonuovo e sue vicinanze; venduto il pesce dimori quanto vuole.

Niun vicino o cittadino abbia parte o società con pescatori forastieri, nè oste veruno possa comprare prima del suono della campana della sera pesce che oltrepassi la somma di cinque denari, e se più gli abbisogna chieda licenza.

Il venditore di formaggio al minuto ne debba dare anche mezza libbra e tenere coperte le pezze tagliate. Niun forastiero possa rivendere ritagli di formaggio a peso. Vendendo all'ingrosso, pesi colla stadera Comunale. E il formaggio da rivendere non possa comprarsi che in Mercatonuovo. Nè i foresi possano esportarne dalla città oltre 25 libbre. Gli osti non possano tener vasi di capacità minore di una boccia e debbano vendere il vino secondo il

dell' esame del progetto di Legge pel trattato di commercio colla Francia o di quello concernente la tariffa doganale che ne è necessario complemento, ha eletto presidente l'on. Sella e segretario l'on. Tenerelli. Avuto riguardo all' urgenza manifesta delle leggi in esame, ha dato incarico all' on. Luzzatti di riferire alla Commissione sui punti essenziali che potranno dar luogo a discussioni. Oggi la Commissione tenne una nuova adunanza; la maggioranza della Commissione si mostra favorevole all' adozione dei progetti di Legge, per cui si può ritenere che tra breve si procederà alla nomina del relatore.

— Fra i cardinali chiamati a consulta dal Papa intorno ai punti che devono formare l' oggetto della Allocuzione da pronunciarsi nel prossimo Concistoro, è nata una grave discordia per ciò che riguarda le parole da proferirsi intorno alla condotta del Papa verso l' Italia, ritenendo alcuni che possa essere pernicioso il linguaggio della prudenza o il silenzio. In seguito a ciò il Pontefice ha convocato una nuova Congregazione, essendo fermo nel seguire i propri concetti.

Notizie estere.

Il *Pays* insinua che dietro rimostranze delle Potenze si ritarderebbe la convocazione dell' esercito territoriale; lo stesso foglio aggiunge che l' Italia avrebbe fatto rimostranze alla Francia per la costruzione di un forte alle frontiere sud-ovest.

— L' *Agence Fraicaise* annunzia che Hassan pascià, figlio del vicerè d' Egitto, sarebbe compromesso nei fatti per cui Suleyman pascià venne posto sotto processo, e che fu chiamato a Costantinopoli. Cherif vi si recherebbe per iscusarlo.

— I progetti del ministro francese dei lavori pubblici, Freysinnet, pel riscatto delle ferrovie secondarie incontrano opposizione anche nella sinistra; nondimeno si smentisce che ne possa derivare una crisi.

— È molto commentato un articolo dell' *Ordre* di Parigi, il quale si dice autorizzato da un' alta approvazione a sconsigliare i bonapartisti dall' esagerare la loro forza nel Parlamento e la efficacia della loro resistenza, invitandoli invece a far propaganda fra le popolazioni.

— Il *François* dice che Broglie ed i suoi amici respingeranno la legge sullo stato d' assedio

— Leggesi nei *Giornali* inglesi: La corazzata *Superb* è uscita dal dock di Chatam; e prima di farla uscire, si fecero degli esperimenti che riuscirono soddisfacentissimi. Sarà fornita di apparecchi torpedinieri e di cannoni Gatlin: Si fanno a Chatam degli esperimenti per chiudere i buchi che le palle di cannone producono nelle lance a vapore e nei canotti. — La fanteria di linea non verrà arruolata che per breve tempo, fino a nuovi ordini; ad eccezione però degli uomini arruolati come sarti, maestri, sergenti d' armeria e ragazzi sotto i sedici anni. I soldati di fanteria arruolati a breve termine possono però, in numero non superiore al 25 per cento, riprendere il servizio finchè non sieno passati dodici anni. — Le batterie d' artiglieria tornate di recente dall' India e che si trovano a Woolwich sono state provviste di nuovi cannoni ed equipaggiate completamente. Vennero ispezionate dal luogotenente generale sir Carlo d' Agoilar

CRONACA DI CITTÀ

Atti della Deputazione Provinciale

Seduta del giorno 11 *marzo* 1878.

Venne autorizzato sopra la Cassa di questa Provincia il pagamento di lire 1006,42 a favore della Ditta Leskovic e Soci per somministrazione di carbone minerale da 20 novembre 1877 a 18 febbraio 1878 occorso per accendere il calorifero d' Ufficio.

— A favore del signor Trento co. Federico fu disposto il pagamento di lire 200 quale pigione da 1 marzo a tutto agosto p. v. della Caserma in San Giovanni di Manzano.

— Venne autorizzato a favore del Comune di Pordenone il pagamento di lire 494,51 per spese di manutenzione a tutto l' anno 1877 del tratto della strada provinciale Pordenone-Maniago percorrente il territorio del suddetto Comune.

— Approvato il Resoconto trasmesso dalla Direzione dell' Istituto Tecnico di Udine dimostrativo l' erogazione dell' assegno di lire 1625 corrisposte per l' acquisto del materiale scientifico nel primo trimestre anno corrente, fu contemporaneamente autorizzato il pagamento d' egual somma a favore della Direzione suddetta pel materiale da acquistarsi nel secondo trimestre anno corrente.

— Venne disposto il pagamento di lire 1187 a favore della Direzione dell' Ospitale civile di Pordenone per cura di due partorienti illegittime.

— A favore della Direzione dell' Ospitale civile di Palmanova venne disposto il pagamento di L. 1786,40 per cura di maniache povere dalla Provincia durante il mese di febbraio anno corrente.

— Riscontrato che nelle 7 maniache ultimamente accolte nell' Ospitale di Udine concorrono gli estremi di Legge, furono assunte a carico della Provincia le spese della loro cura e mantenimento.

— A favore del Manicomio centrale di S. Servolo in Venezia fu autorizzato il pagamento di L. 4921,99 per spese di cura prestata a' mentecatti poveri della Provincia durante il 2° bimestre anno corr., salvo conguaglio in fine d' anno.

— Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 26 affari; dei quali n. 15 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 3 di tutela dei Comuni; n. 3 interessanti le Opere pie; n. 5 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 36.

Rivista militare. Ieri sul mezzogiorno in Piazza d'Armi si fece la solita rivista militare, assistendovi buon numero di spettatori. Le truppe di presidio sfilarono in bell'ordine davanti il colonnello del 72.°, in assenza del Generale marchese de Bassecourt.

Passaggio. Oggi alle ore 9.19 passò per la Stazione di Udine, il duca di Aosta, reduce da Vienna. Si trovarono alla Stazione ad ossequiare S. A. R., oltre l'Ufficialità, il R. Prefetto e il nostro f.f. di Sindaco « ing. Tonutti. S. A. R. dopo aver fatto colazione, ripartiva collo stesso treno in una carrozza-*Salon* per Roma. »

L'onorevole Giunta mandò jeri a S. M. il Re un telegramma di felicitazione per la sua festa natalizia.

Società operaia. Domenica, 17 marzo alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo nei locali del Teatro Nazionale l'adunanza generale dei Soci del Mutuo Soccorso per approvare il rendiconto economico per l'anno 1877, e per eleggere la Rappresentanza per l'anno 1878. Domani diremo due parole sull' argomento.

Corte d'Assise. La causa discussa jeri di Mauro Giacomo imputato di furto, difeso dall'avv. Bernardis, si chiuse con un verdetto pel quale la Corte lo condannò a cinque anni di reclusione ed a tre anni di sorveglianza. Il P. M. era rappresentato dal Procuratore del Re cav. Vanzetti.

Del riscatto del Castello. Il corrispondente da Udine alla *Gazzetta d'Italia* scrive che il progetto del riscatto del Castello pare sia stato messo nel dimenticatoio. Riteniamo che ciò non sia vero. La nuova Rappresentanza si trova di fronte ad una deliberazione consigliare, la quale deve avere assolutamente la sua esecuzione, come la Legge lo esige.

Se si facesse diversamente, si darebbe a dividere di voler battere la vecchia strada, mettendo in cassetto le decisioni del Consiglio, come ci fu dato vedere durante l'amministrazione *Pramperiana*. I componenti l'attuale Giunta sono troppo liberali e troppo ossequienti alla Legge, per promettersi simili atti d'assolutismo. Sappiamo che il f. f. di Sindaco, ing. Tonutti, era favorevole al riscatto del Castello sino dall'anno 1866; giova quindi ritenere ch'egli oggi sia della stessa idea.

Dal parere legale sul riscatto del Castello stampato nel N. 45 di questo Giornale, riportiamo il seguente brano che vorremmo inciso sulla pietra:

« Quel forte può tornare anche pericoloso. Data una guerra dove l' Italia ed Austria si trovino in campo apposto, e che arte o provvidenza di guerra consiglino il nostro esercito a ritirarsi perchè *già manca una linea di difesa*, è naturale che gli austriaci occupino la nostra città. Ed in questa ipotesi il forte San Biagio ricadrebbe nelle loro mani ed un Welden qualunque potrebbe da lassù minacciare di bombardare la città col più piccolo pretesto. » X.

Percosse. In Pordenone, la sera del 10 andante, certo C. G., mentre trovavasi in un pubblico esercizio, venne proditoriamente assalito e percosso da 5 individui, per il che ebbe a riportare una contusione all'occhio sinistro guaribile in 6 giorni. I facinorosi furono denunciati all'Autorità giudiziaria.

Truffa. In Aviano certo G. A., la sera del 9 andante, fattosi consegnare con inganno da certo M. G. il di lui orologio d'argento del valore di L. 40, se la dava poi a gambe non facendosi più vedere. Senonchè nel successivo mattino l'Arma dei R.R. Carabinieri riuscire ad arrestarlo.

Furti. Un furto di L. 20 in biglietti di B. N. e di un martello da falegname si perpetrò, il giorno 9 andante, in Gemona, da mano ignota a pregiudizio di R. F. Ed un furto di un fazzoletto del valore di L. 4 si consumò in Maniago a danno di I. L. da certa P. A. di Barcis che venne già arrestata.

Teatro Sociale. Il Pubblico intervenne numeroso jeri sera al *Sociale*, e ne' palchetti moltissime signore sfoggianti ricche *toilettes*. L'orchestra diede principio alla serata colla *Marcia Reale*. Tutti nella platea levarono il cappello, e le signore ne' palchetti si alzarono, rendendo così omaggio al nostro Re, il cui Governo era rappresentato al Teatro dalle Autorità. Sì al principio che alla fine della *Marcia* il Pubblico applaudì vivamente.

La commedia di Paolo Ferrari — *Il ridicolo* — venne dalla Compagnia Zerri-Lavaggi rappresentata

---

calamiere fissato e dare la misura giusta: giurino ogni 4 mesi non avervi posta allume, specialmente nella rabiola, nè possano mescolare vino terrano o comune con rabiola dei colli oppure d'Istria, nè con vino straniero. Niun forastiero venda in Udine vino al minuto. — Ciascun mugnaio deva restituire in farina il peso corrispondente al grano ricevuto. In quanto al pane, i Giurati distribuiscano ai forni pesi metallici graduati, cambiandoli ogni settimana ovvero ogni mese secondo le variazioni del prezzo del frumento.

Quando il frumento vale 20 denari lo staio (franchi 5 per ett. 0.732), il pane cotto pesi oncie 15 1/2 sazi 2 e carati 8 (ettogrammi 5.014) e diensi tre pani per un dinaro (sicchè per 25 cent. di franco, pane ettogrammi 20.042) e così in proporzione, di modo che quando vale denari 80 (fran. 20) il pane pesi oncie 4 1/2 sazi 1/2 carati 2 (ettogr. 1.514), ultimo limite della scala stabilita sul prezzo del frumento; crescendo di due in due denari per staio. I contraffatori siano multati di 10 soldi per pane e la confisca del genere.

Ed ogni fornaio che non bolli il pane col proprio sigillo abbia la stessa pena. — Prescritti i pesi di Venezia, tutto verificato e bollato in Udine. Siavi un pesatore pubblico integerrimo con sede fissa. Niuno possa vendere sale in piazza sul carro. Non si possano comprare in Udine pollami e selvaggiume per rivenderli fuori, come nessun udinese possa comprarli fuori della porta.

Niuno possa comprar legna da fuoco da fabbrica e sassi per rivendere se non in giorno di sabato dopo mezzodì.

Condannato a 10 soldi chi di giorno getta dalla finestra nella via acqua e immondezze, possa gettar soltanto acqua monda dopo la seconda suonata della campana del fuoco (10 pom.) Gettare sterco nelle vie vietato sempre e si creda all'accusa di un solo onest' uomo; e così dei pozzi e cisterne sotto gravi pene pecuniarie o prigione, com' anche gettar carni putride od altre immondezze nelle roggie con grossa multa, e non potendo pagare gli sia troncata una mano od un piede, tenendo secreto l'accusatore. Vietato tener letame in vicinanzo alle roggie e gorghi. Vietato lavar panni, ed altro immondo nella parte superiore delle roggie, se non oltre i limiti stabiliti, come pure gettare la concia de' pelai; nè le pelli possano gettarsi o levarsi in essa, come nessun secchiajo scolare in tutto il corso della medesima. Vietato stendere pannilini, pelli e simili ad asciugare, se non tre passi lontano dai pozzi. Vietato il filare durante la vendita del latte, erbaggi e frutta sotto pena di 12 denari; o fonder sego fuorchè ad ore prefisse. Debbano il capitano e giurati una volta al mese percorrere le strade della città e ordinare e far eseguire le riparazioni occorrenti. Proibito il macerar lino nelle strade e l' ingombrarle in qualsiasi modo; nè vi si gettino spazzature, nè vi scolino secchiai sotto pena di 40 denari.

a perfezione. Basti dire che al terzo atto, (che è quanto dire nel punto più sagliente della commedia) la signora **Giuseppina Boccomini-Lavaggi** ed i signori **Gaspare Lavaggi** ed **Antonio Zerri** che lo recitarono, dopo di essere stati durante esso atto applauditi, furono invitati per due volte a presentarsi al proscenio da un incessante battere di mani.

Benissimo anche le signore **L. Belli-Blanes** e **V. Cecchi-Seraffini** ed i signori **G. Seraffini** e **C. Rosaspina** e tutti gli altri.

Per questa sera si avrà una novità — che va a formar la terza che così abbiamo avuto in cinque recite — **Lodovico Ariosto**, commedia in 5 atti di *Alberto Anselini*.

Parleremo domani dell' impressione che ne avrà fatto quella commedia e dell' esecuzione, e siamo certi di non cadere in errore, assicurando sin d'ora, che essa sarà inappuntabile sotto ogni riguardo.

Tò; io sono davvero uno stordito! — mi scordavo nientemeno che di dare pubblicità ad una cartolina che trovai questa mane nella buca delle lettere.

Eccola:

Pregiatissimo signor Cronista.

Prego l'ospitalità per questa mia nelle colonne del suo Giornale.

Vorrei dire una cosa; ed è che una volta o l'altra nasce certamente qualche disgrazia nell' uscire dal Teatro Sociale, per causa delle carrozze che aspettano le nostre dame.

Anche ieri sera, due bei cavalli sauri, attaccati ad una elegante carrozza, imbizzariti forse dal freddo pungente o dalla lunga aspettativa, davano visibili segni d'impazienza un po' troppo liberi, così che, Lei mi capirà bene, non essendo la via troppo larga, si corre rischio di buscarsi qualche cosa che davvero non si amerebbe di ricevere, mentre due pezzi di servitori se ne stanno duri e impassibili a cassetta.

Ora dico io: non potrebbe, dato un simile caso un servo smontare e tener all'ordine i cavalli?

Raccomando la cosa alle signore che amano di farsi condurre via dal teatro in carrozza, perchè *non* abbiano poi a dolersi di esser state causa, *anche* involontaria, di qualche disgustoso accidente.

La prego, signor Cronista, a scusarmi se le do questa noia, ma l'argomento lo richiedeva.

Una signorina.

Eccola servita; e speriamo che le sue parole non sieno proferite, come suole dirsi, al.... deserto!

I.

FATTI VARI

Società geografica in Roma. Si è costituita quella *Sezione di geografia commerciale*, che era stata alcuni mesi indietro proposta, e che ora la Società geografica ha potuto fondare mercè una generosa elargizione del conte Telfener, il quale concorre con splendida munificenza a promuovere queste benefiche istituzioni.

La Sezione tende ad agevolare la prosperità dei traffici italiani con gli altri paesi.

Serviranno a raggiungere questo scopo frequenti corrispondenze con le Camere di commercio, coi Comizi agrarii, coi produttori e i negozianti più stimati all'interno, le notizie raccolte all'estero dai coloni italiani; le mostre dei prodotti italiani che possono formare materia di scambio, e delle cose di fuori che possono essere imitate dai nostri fabbricanti.

La nuova istituzione non si renderà l'organo degli interessi privati, ma si terrà in una sfera più elevata, e mirerà a favorire l'intervento generale dei nostri commerci.

Facciamo voti che la *Sezione di geografia commerciale* produca i buoni effetti che ne ripromettono i fondatori, il cui intelligente zelo dà argomento a bene sperare.

Marineria italiana. La marina italiana va tutto giorno arricchendosi di quanto la scienza crea.

Un nuovo battello lancia-torpedini, acquistato per conto della nostra marina, venne testè provato sul Tamigi da apposita Commissione, colà inviata. Questo battello deve completare l'armamento del *Duilio*. Le prove diedero splendidi risultati. La velocità di questo battello è sorprendente; le sue forme sottili fanno sì che esso tagli l'acqua in modo da sollevarne ben poca da prua, mentre solo di alto arrivano spruzzi insignificanti. La velocità massima raggiunta dal bastimento nelle diverse corse sul miglio misurato, facendo la media delle due corse di andata e ritorno, è stato di nodi 18.37 Il numero dei giri della macchina si è mantenuto fra i 380 e i 385 al minuto; la pressione del vapore sulla macchina ha oscillato tra le 120 e le 125 libbre; il vuoto nel condensatore si è conservato tra i 24 e i 25 pollici. La macchina ha funzionato sempre benissimo, e non si è osservato nessun riscaldamento nei suoi organi.

Ultimo corriere

Leggesi nella *Ragione*: Ierisera a Roma ebbe luogo la riunione promossa dall'Associazione dell'Italia irredenta; intervennero alcuni deputati, varii giornalisti e patrioti ed i rappresentanti delle provincie di Trento, di Trieste, e dell'Istria. Presiedette Bertani.

La riunione si accordò per considerazioni di opportunità, e per non pregiudicare la causa delle provincie irredente, di raccomandarla al governo senza però imbarazzarlo.

Si deliberò di aderire in massima alla costituzione dell'Associazione che deve essere simile a quella di Napoli. Fu quindi eletta una Commissione per formularne le modalità. Di tal Commissione furono eletti Castellazzo, Cavallotti e Dobelli.

— In Vaticano si è sempre in paure. Le guardie svizzere rimaste sono malcontente. Ieri sera vi furono nuove minaccie. I gendarmi dovettero nuovamente intervenire. Il papa fece chiamare monsignor Anzino, elemosiniere del re, a cui affidò una segreta missione. Si ritiene che questa riguardi la sicurezza del Vaticano in caso di nuovi disordini che vi accadessero. V'è chi crede che la chiamata di Anzino al Vaticano sia stata consigliata dall'ambasciatore d'Austria, il quale avrebbe fatto intendere al papa che l'Europa non vide bene quella mancanza d'ogni riguardo al capo dello Stato all'epoca della esaltazione al pontificato.

— Leggesi nei giornali della Svizzera:

Il Consiglio federale del Cantone di Berna ha levato il divieto dell'introduzione del bestiame proveniente dall'Austria. — L'Italia essendosi dichiarata pronta ad entrare immediatamente in trattative per la revisione della tariffa doganale, il Consiglio federale ha incaricato il dipartimento di commercio di fornire subito tutto il materiale necessario. — Il Consiglio federale del Cantone Ticinese in seguito alle migliorate condizioni sanitarie, ha levato il divieto dell'importazione dall'Italia del bestiame bovino. Sono però mantenute in vigore le prescrizioni che concernono la visita del bestiame alla frontiera e la limitazione del numero degli uffici daziari presso i quali può essere effettuata la importazione.

TELEGRAMMI

Parigi, 13. Il conte di Chambord pubblicherà una lettera censurando il contegno dei dissidenti orleanisti. È certo che la Francia manderà presso la Santa Sede un semplice ministro plenipotenziario.

Vienna, 14. Nei Circoli parlamentari non si dubita che la delegazione cisleithana accorderà, abbenchè sotto altra forma che l'ungherese, il credito di 60 milioni. Secondo notizie telegrafiche da Pietroburgo, un corriere speciale recherà le stipulazioni di pace di S. Stefano a Vienna, ove arriverà lunedì prossimo. L'apertura del Congresso è fissata al 29 corrente. Assicurasi che l'Austria e l'Inghilterra si sarebbero poste d'accordo di chiedere al congresso l'unione dell'Epiro, Tessaglia, Macedonia e parte della Tracia alla Grecia, quale contrapeso alla nuova Bulgaria qualora la Russia non volesse ridurre i confini della stessa ai Balcani.

Pietroburgo, 14. Il generale Ignatieff e Seouf pascià sono arrivati a Pietroburgo per la ratificazione dei preliminari di pace. Malgrado la insistenza dell'Inghilterra, le condizioni di pace si spiegheranno appena soltanto che sarà riunito il Congresso.

Londra, 14. In seguito alle eccitazioni di Lord Derby la Francia assume la sorveglianza delle finanza egiziane. L'Inghilterra avrà quella politica del Governo del Khedve.

Costantinopoli, 14. Suleyman venne assolto

Parigi, 14. Ebbe luogo il duello fra Paolo Cassagnac ed il deputato Andrieux a pistola, senza alcuna conseguenza.

Vienna, 14. I preparativi del congresso procedono alacremente: le Potenze cercano di facilitarne il risultato pacifico. La diplomazia europea dimostra simpatia verso le piccole nazionalità dell'Oriente, in ispecie verso la Grecia e la Rumenia combattendo la prevalenza dello slavismo nella penisola balcanica. Finora il governo russo riconosce la legittimità dell'ingerenza delle Potenze europe, sebbene l'opinione pubblica russa sia decisamente contraria a qualsiasi concessione. Il Consiglio dei ministri proporrà di prolungare per due mesi il compromesso coll'Ungheria.

Bucarest, 14. Una circolare diplomatica di Cogolniceano protesta contro le stipulazioni di Santo Stefano ed invoca la protezione dell'Europa.

Pietroburgo, 14. Corrieri speciali porteranno alle singole Potenze europee il testo dei preliminari dopochè saranno ratificati. Credesi che ciò avverrà al principio della ventura settimana. Il comandante della flottiglia russa del Mar Nero venne chiamato a Santo Stefano.

Londra, 14. Le Potenze trattano per regolare di comune accordo le condizioni finanziarie e politiche dell'Egitto. Le trattative in corso con la Russia hanno lo scopo di eliminare le divergenze di vedute circa il Congresso.

Roma, 14. Il Re Umberto, accompagnato da Mezzacapo, da Medici, da brillante stato maggiore e addetti militari esteri, passò in rivista le truppe sul Piazzale del Macao. Quindi recossi alla Piazza dell'Indipendenza per assistere al defilè delle truppe. La Regina, il Principe di Carignano, il Principe di Napoli vi assistevano pure. Numerosa popolazione plaudente malgrado il tempo cattivo. Il Re e la Regina giunti al Quirinale, la folla acclamando, mostraronsi al balcone del Palazzo. Grida di Viva il Re d'Italia! Viva la Regina Margherita.

Londra, 14. Il *Daily News* ha da Berlino: Gl'inviti al Congresso non sono ancora partiti; le trattative non progredirono. Il *Times* ha da Parigi: Sembra certo che l'Inghilterra e la Francia addiverranno ad un accordo sulla questione dell'Egitto e sottoporranno al Congresso le riforme e garanzie che credono necessarie per la sicurezza del canale e pel buon governo del paese. Lo *Standard* annunzia che la squadra di Besika deve avvicinarsi alla squadra di Gallipoli comandata da Commerell.

ULTIME.

Roma, 14. Il Re ricevette oggi le Deputazioni del Senato e della Camera Tecchio e Cairoli espressero con calorose parole gli augurii del Parlamento. Sua Maestà ringraziò cordialmente per queste felicitazioni e per le dimostrazioni ultimamente ricevute. Il Re e la Regina si intrattennero quindi a parlare co' medesimi, e con le Deputazioni.

I Giornali annunziano che Depretis fu insignito dell'Ordine dell'Annunziata.

Roma, 14. Brin non resta. Vi confermo la chiamata di Casaretto. Farini accetta il portafoglio. Pessina è pure probabilissimo. È vero che si telegrafò al generale Cosenz, offrendo il portafoglio della guerra. L'on. Coppino è intenzionato di chiedere il suo collocamento a riposo per succedere a Cairoli nella presidenza della Camera.

Telegrammi particolari

Pietroburgo, 15. L'*Agenzia Russa* ricorda che ogni Potenza entra al Congresso con piena libertà della sua attitudine e delle sue pretese nelle decisioni.

Londra, 14. (*Camera dei Comuni*). Northcote dice che l'Inghilterra accettò in massima la riunione del Congresso, e che discute attualmente le condizioni colle quali può andare a parteciparvi. L'Inghilterra vuole che tutti gli articoli del trattato sottopongansi al Congresso. Nortchote constata che ogni Potenza, recandosi al Congresso, conserva la libertà di azione e che le decisioni della maggioranza non possono vincolare la minoranza.

Vienna, 14. Nel Comitato della Delegazione Austriaca, discutendosi il credito di 60 milioni, il ministro Hoffmann disse che il Comitato è libero da introdurvi tutte le modificazioni per soddisfare gli scrupolosi costituzionali.

Andrassy dichiarò che 60 milioni sono il *maximum* di cui il Governo avrà forse bisogno, forse meno, forse nulla. Il Comitato approvò il progetto di spese pei rifugiati Bosniaci, e respinse la domanda del ministro della guerra di 657 mila fiorini per preparare articoli di approvvigionamento.

Lisbona, 14. In occasione della festa del Re d'Italia le navi le case furono imbandierate.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 14 marzo

Rend. italiana	80.70.—	Az. Naz. Banca	2020.—
Nap. d'oro (con.)	21.85.—	Fer. M. (con.)	348.—
Londra 3 mesi	27.37.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.40	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	33.25	Credito Mob.	670.—
Az. Tab. (num.)	855.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 13 marzo

Inglese	95.7[16	Spagnuolo	13.1[2
Italiano	73.1[2	Turco	8.31[6

VIENNA 14 marzo

Mobigliare	229.70	Argento	—.—
Lombarde	74.—	C. su Parigi	47 45
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	119.35
Austriache	253 50	Ren. aust.	66.40
Banca nazionale	795.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	953.1[2	Union-Bank	—.—

PARIGI 14 marzo

3 0[0 Francese	74.45	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	110.20	» Romane	258.—
Rend. ital.	73.82	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	160 —	C. Lon. a vista	25.15.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.5[8
Fer. V. E. (1863)	244.—	Cons. Ingl.	95.7[16
» Romane	74.—		

BERLINO 14 marzo

Austriache	432.—	Mobiliare	394.50
Lombarde	124.—	Rend ital.	73.50

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 14 marzo (uff.) chiusura

Londra 119.35 Argento 105.80 Nap. 9.53.—

BORSA DI MILANO 14 marzo.

Rendita italiana 80.80 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.88 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 14 marzo.

Rendita pronta 78.55 per fine corr. 78.65
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250 250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.36 Francese a vista 109.30

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.88 a 21.89
Bancanote austriache » 230 25 » 230.50
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 marzo	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	746.3	744 0	746.9
Umidità relativa	55	11	51
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	S	N E	N
Vento (vel. c.	2	9	11
Termometro cent.°	8.5	9.9	7.0

Temperatura (massima 11.3 (minima 2.1
Temperatura minima all'aperto —1.9

Orario della strada ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamento presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna